



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. n. 92/SIPRICS/AR/LA-20

Roma, 12 ottobre 2020

Gentile Ministro,

i recenti episodi di incidenti e aggressioni occorsi ai cittadini a causa della proliferazione incontrollata dei cinghiali mostrano come negli ultimi anni non si è adeguatamente affrontato il fenomeno che ha assunto carattere emergenziale.

Apprezzo la Sua intenzione di intervenire con un apposito tavolo per condividere un decreto legge in accordo con i Ministri della Salute e dell'Ambiente. Come forse avrà avuto modo di apprendere, già nel 2016 era stata avviata presso la Conferenza Unificata, su richiesta di ANCI e Regioni, una analoga iniziativa. In quella sede si era lavorato alla definizione del decreto interministeriale Politiche Agricole – Ambiente, emanato nel 2019 anche a seguito di un lavoro di confronto svolto a livello comunitario, che consente ora di escludere dalle norme europee sugli aiuti di stato gli indennizzi erogati dalle regioni per il risarcimento dei danni arrecati da animali protetti o provocati dalla fauna selvatica sul territorio delle aree protette, oltre che per gli investimenti per misure preventive, che ora potranno essere risarciti integralmente.

In quella sede erano anche state condivise a livello tecnico tra Governo, Regioni e ANCI alcune proposte di modifica alla legge quadro sulla caccia n. 157/1992, ritenute necessarie per rispondere alle richieste dei territori, cui però non è stato dato seguito. E' emerso dai lavori istruttori come sia indispensabile creare uno strumento di raccordo istituzionale tra le competenze attribuite alle Regioni in merito al controllo faunistico e quelle dei Sindaci in materia di tutela della incolumità pubblica. La revisione delle norme è anche necessaria rispetto al nuovo assetto istituzionale determinato dalla progressiva attuazione della legge n. 56/2014, che ha disposto il riordino delle funzioni attribuite alle Amministrazioni provinciali, con ricadute negative sull'espletamento dei compiti di vigilanza. Segnalando l'opportunità di riprendere il percorso descritto, con il riavvio del tavolo interistituzionale per la revisione delle norme nel quale auspichiamo sia previsto il coinvolgimento dei Comuni, rimaniamo a disposizione per fornire ogni utile supporto.

Colgo l'occasione per porgerle il mio saluto più cordiale,


Antonio Decaro

Teresa Bellanova
Ministro delle Politiche agricole
alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 - 00187 ROMA